

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 5, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PUBBLICITÀ:** per avvisi redatti in prima pagina lire 3; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea o spazio di linea. Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

## Case Operaie

Il consigliere comunale sig. Giovanni Carmignani con molta lucidezza di ragionamento mi ha esposto ed illustrato or sono alcuni giorni un suo vecchio progetto per la costruzione di case operaie nella nostra città; ed io facendo volentieri plauso alla bella e generosa iniziativa, ne do su questa colonna pubblica ragione perché discutendosi dell'idea ed entrando a compulsare l'argomento si possa riuscire finalmente a condurre in porto la nobile impresa.

Il signor Carmignani propone che la Congregazione di Carità, alla quale è diminuita nel ristretto campo delle sue funzioni ogni importanza, e per non avere potuto incorporare nel suo seno gli altri Istituti di beneficenza e per non essere più provvista di larghi mezzi che la carità dei cittadini ed il cuore del Re da prima le fornivano, si accinga all'opera ed assuma essa la iniziativa dell'impiego di case operaie da farsi con una pubblica sottoscrizione.

Il Comune nostro dovrebbe concedere l'area su cui dovrebbero essere fabbricate le case. La Congregazione poi dovrebbe svolgere tutta la sua varia ed autorevole influenza morale per radunare intorno a sé il maggior numero di oblatori - cittadini cospicui dei quali il nome dovrebbe essere scolpito nel libro aureo della beneficenza - propagare e diffondere la necessità di questa costruzione imposta da urgenti ragioni di umanità e di igiene, e dimostrare così che a fatti veramente è qui in Pisa svolto il più benefico, il più alto interessamento alle classi diseredate.

Già a Torino e a Firenze sono state impiantate da qualche anno le case operaie; e a Pisa non è meno necessario né meno urgente dal lato umanitario che esse sorgano a sollievo ed a conforto dei veri poveri, di quelli cioè per i quali la mercede è a mala pena sufficiente al sostentamento loro e delle loro famiglie.

Molte, anzi troppe case operaie sono malsane e fuor di ogni regola d'igiene; poi la pigione elevata rappresenta una vera sproporzione nella mercede dei lavoratori; i quali guadagnando quattrocento lire all'anno, debbono se hanno famiglia un poco numerosa, sobbarcarsi al pagamento di un fitto che oscilla fra le 8 e le 10 lire al mese e cioè fra le cento e le centoventi lire all'anno.

Ma oltre che ad una questione di economia nelle famiglie operaie, alle quali potrebbero essere concesse le abitazioni col fitto soltanto di quattro o cinque lire al mese, si provvederebbe seriamente ad una questione d'igiene e di pubblica moralità; perché certe stamberge luride, affumicate ed umide - paurosi nidi di miseria e di infezione - non presenterebbero più il triste spettacolo di povera gente condannata ai miasmi ed agli orrori di una oscena promiscuità.

Salutiamo con plauso, adunque, la bella iniziativa. Per questa tutti gli uomini di cuore stenderanno da buoni fratelli le braccia a chi lavora e a chi soffre, redimendo tanti infelici da un pericoloso abbruttimento.

il gobbo Amelungui.

## I NOSTRI DEPUTATI

L'On. Morelli e il bilancio della P. I.

La Camera, dopo lunga discussione, ha approvato nella settimana scorsa il bilancio della P. I., per il quale aveva scritto una forbita ed accurata relazione l'on. Morelli-Gualtierotti, deputato del collegio di Pisa.

L'on. Morelli, anzi, sostenne alla Camera con molto calore e con grande autorità le sue idee, dimostrandosi versatissimo e competente in tutte le varie questioni che ad uno dei rami più importanti dell'amministrazione dello Stato si riferiscono.

## PER I FORESTIERI

Ho sfogliato per caso una recente Guida-orario inglese, la quale per il suo carattere di *reclame* si trova largamente distribuita nelle sale di lettura degli alberghi, tanto al di là che al di qua delle Alpi; e sono rimasto dolorosamente impressionato nel leggere le caluniose informazioni sparse a piene mani sul conto dell'Italia nostra; ricordo fra le altre questa, che molte delle linee ferroviarie sono infestate dai ladri!

E' naturale che da questa *reclame* a rovescio che si fa al nostro paese, derivino danni sensibili, non essendo essa davvero fatta per invogliare i forestieri a venir in Italia.

Onde i più interessati nell'industria dei forestieri, gli albergatori, dovrebbero adoperarsi a mettere quelli in grado di non prestar cieca fede ai denigratori interessati; e ciò col mezzo stesso delle guide. E l'hanno ben compreso gli albergatori di San Remo, i quali hanno provveduto alla stampa di un grazioso opuscolo che viene distribuito a quanti forestieri capitano colà: l'opuscolo è scritto in forma elegante e mentre rimane per il forestiero un ricordo del suo soggiorno in S. Remo, funziona nel tempo stesso da abile richiamo per la deliziosa cittadina della riviera.

Gli albergatori nostri non potrebbero alla loro volta chiedere alla Società del Bene economico di essere autorizzati a far stampare la parte che riguarda la città come stazione climatica, dell'opuscolo su Pisa, per iniziativa della Società stessa compilato?

Crediamo che sarebbe per ogni forestiero un ricordo non privo d'interesse e per Pisa un mezzo geniale di *reclame*.

## Consiglio Provinciale

Il Consiglio è convocato per l'adunanza di domani, lunedì, 19 febbraio, alle ore 9, allo scopo di continuare la trattativa degli affari non esauriti nella precedente seduta del 16 gennaio e di trattarne altri aggiunti.

Il Consiglio dovrà nominare un membro effettivo della deputazione; occuparsi della istituzione della Scuola pratica di agricoltura; del modo di render maggiore la pubblicità delle discussioni; delle proposte del consigliere Simonelli per il mantenimento delle strade; di una abbondantissima collezione di domande per sussidii; e del voto al R. Governo per i danni cagionati al raccolto delle olive dalla mosca olearia.

## I nostri espositori alla Mostra di Parigi

Il cav. dott. Bosgnasky, il colto e simpatico naturalista, aderendo al premuroso invito del R. Corpo delle miniere, invierà alla Esposizione di Parigi una interessantissima raccolta di fossili, che già fermano l'ammirazione di illustri cultori della paleontologia.

## Alla Sapienza

Una conferenza - Il Seminario giuridico - Un corso d'igiene.

A Firenze, il ch. prof. F. Zambaldi ha tenuto la quarta delle conferenze sofoclee. Egli ha maestrevolmente riassunto l'*Edipo Re*, facendo rivivere dinanzi all'attento auditorio l'infelice uccisore del padre Laio, lo sposo predestinato della madre Giocasta, avvinto sempre più dalle catene inesorabili del fato; quindi si è particolarmente intrattenuto sull'idea ellenica del Fato, dominante, come di questa, così di tutte le altre tragedie del teatro greco; e ha concluso con un rapido confronto tra l'*Edipo* di Sofocle e le imitazioni di questa tragedia: confronto dal quale l'*Edipo Re* esce sott'ogni rapporto vittorioso.

L'eletto e numeroso auditorio, che seguì attentamente la calda e ispirata parola del conferenziere, fece plauso unanime al valente cultore delle discipline filologiche.

Il Seminario Giuridico è in un periodo di feconda attività: alla sezione di Diritto Amministrativo lo studente sig. Gregorio riferì sul tema «Concessioni Amministrative, - e il tema stesso veniva discusso dagli studenti Babboni e Gavazzi e dal prof. Vacchelli.

Alla sezione di Diritto penale gli studenti Gavazzi e Onissanti tennero una conversazione sul «Concorso di più reati», esponendo le varie opinioni in proposito, facendone la critica e svolgendo e sostenendo la teorica del Carrara; il prof. Napolitano trattò con la sua consueta dottrina la questione dell'«unicità di fatto» ed «unicità di azione», e assegnò quindi il tema per la nuova seduta - L'usura considerata dal punto di vista della punibilità. - La sezione di Storia sociale veniva inaugurata dal prof. Toniolo con un discorso sulla genesi della storia sociale distintamente dalla storia politica e sull'importanza di questo ramo delle discipline storiche. Alla sezione di Criminologia il prof. Zerboglio ha incominciato le esercitazioni pratiche con la discussione di una causa penale, affidando ad alcuni fra i giovani iscritti alla sezione le diverse funzioni sia di giudizio che di patrocinio. Alla sezione di Sociologia riferì sui «rapporti fra la filosofia del diritto e la sociologia» lo studente sig. Babboni; e sulla relazione, assai lodata dal prof. Gabba, presero la parola il Dott. Matteucci gli studenti Chelini, Saltini, Vestri, Zaccagni, De Semo e Segrè; riassunse la discussione il prof. Gabba, aggiungendo alcune importanti considerazioni.

Col 19 marzo sarà aperto un corso complementare d'igiene pratica.

Il corso sarà biennale con trattenimenti giornalieri dalle ore 9 alle ore 16 e coll'intervallo di un'ora. A questo corso saranno ammessi i laureati in medicina, in veterinaria e in chimica e farmacia.

L'iscrizione è aperta fino al 15 marzo presso l'ufficio del Rettore. Alla fine del corso vi sarà una prova di esame subordinatamente alla quale il Rettore rilascerà ai medici-chirurghi l'attestato di abilitazione alle funzioni di ufficiali sanitari.

## La Conferenza di E. Pinchia

La eloquenza di Emilio Pinchia era nota per recente cognizione al pubblico eletto pisano: la figura e i ricordi del Gran Re, nel recente giorno alla gloriosa memoria di Lui consacrato, era stata scolpita e erano stati rievocati, con una tal finezza di frase colorita e gentile, con una tal vigoria di concezioni, da far rimanere simpaticamente vivo il desiderio di rivedere presto l'oratore affascinante e applaudito.

E il Pinchia accolse l'invito della nostra Società di pubbliche letture, facendo annunciare che il ciclo indovinatissimo delle letture, quest'anno, sarebbe iniziato da lui con una conferenza sulla *Leggenda Francescana in Italia*.

L'aspettativa non fu delusa: il periodo storico dei tempi di S. Francesco fu ritratto a pennellate maestose. I paesaggi, ove il mite santo nacque e visse, apparvero a noi coloriti e luminosi proprio come i paesaggi umbrati, quasi nella parola del valente oratore si trasfondesse il colorito vivace di quelle aurore e di quei tramonti; la figura poi tutta ardore di carità per gli altri, tutta accesa dello spirito di propaganda, una propaganda di fatti e non di parole, del Santo, che pur parlando agli umili e facendosi umilissimo in sé, giganteggia e domina quell'età, si delineò; e l'auditorio fu sempre avvinto in una attenzione incessante e sottolineò con mormorii di ammirazione i passi più belli della conferenza.

Nè fu ditto la parte sociale, nella ricostruita vita di S. Francesco, giacché se v'è vita di santo che offra allo studioso indagatore campo e argomento a considerazioni d'indole sociale, è precisamente questa di colui che volle essere e volle esser chiamato il *poverello d'Assisi*: anzi, l'oratore si soffermò a lungo sul lato sociale della vita e delle opere di lui, e pose in rilievo questo lato sociale, profondamente sociale e umano, della dottrina e dell'azione francescana; e la eloquenza del Pinchia, ora rude e vigorosa, ora spigliata, ora agile e dalle morbide inflessioni che nell'ascoltatore fanno l'effetto di un miraggio crepuscolare che lasci intravedere qualcosa di lontano tremolante e lucente, ebbe scatti di affermazioni energiche, ebbe solenni periodi, ebbe larghi orizzonti, che interessarono sempre.

Nè mancò un ricordo cortese, che l'oratore volle porre come a introduzione della splendida sua lettura - quello dei monti pisani coi lor santuari e i lor monasteri, distendentisi, solenni e verdeggianti, promettitori di pace ai travagliati spiriti umani; e a molti, che ascoltavamo, venne a risorgere dinanzi agli occhi della mente e del cuore, che ricordano, udendo la dolce evocazione, la figura del buon Pelosini che quei monti pisani amò e illustrò da par suo...

La lettura del Pinchia, interessante sempre, nutrita d'una erudizione non manierata e scolastica, rivestita di una forma elegantissima di vera prosa poetica, destò entusiasmo nell'auditorio elettissimo, e confermò in modo indubbio il giudizio che Pisa avea già dato dell'oratore e scrittore piemontese, quello cioè di conferenziere ammirevole.

Alfeo.

## La statistica delle scuole elementari

Nell'anno scolastico 1898-99 nelle scuole elementari comunali pubbliche e in quelle di pia fondazione a scario dell'obbligo del Comune, si ebbero le seguenti iscrizioni: maschi nel corso inferiore 1729, nel corso superiore 426 totale 2155. Femmine iscritte nel corso inferiore 1226; nel corso superiore 191; totale 1417; in totale generale 3572 la cui classificazione per età era: Nel corso inferiore: Alunni: non più di 6 anni compiuti maschi 16 femmine 14 - da oltre 6 anni

compiuti a non oltre 9 anni compiuti maschi 902 femmine 739 - da oltre 9 anni compiuti a non oltre 10 anni compiuti maschi 402 femmine 204 - da oltre 10 anni compiuti a non oltre 12 anni compiuti maschi 339 femmine 222 - più di 12 anni compiuti maschi 70 femmine 47.

Nel corso superiore: non più di 9 anni compiuti maschi 25 femmine 2 - da oltre 9 anni compiuti a non oltre 10 anni compiuti maschi 58 femmine 22 - da oltre 10 anni compiuti a non oltre 11 anni compiuti maschi 85 femmine 38 - da oltre 11 anni compiuti a non oltre 12 anni compiuti maschi 96 femmine 50 - più di 12 anni compiuti maschi 162 femmine 79.

Furono presenti all'esame di promozione: dalla 1. classe alla 2.: maschi 410 femmine 282 - dalla 2. alla 3.: maschi 342 femmine 280 - dalla 4. alla 5.: maschi 193 femmine 97.

Ottennero la promozione: dalla 1. classe alla 2.: maschi 375 femmine 264 - dalla 2. alla 3.: maschi 296 femmine 240 - dalla 4. alla 5.: maschi 180 femmine 78.

Si presentarono agli esami di proscioglimento dall'obbligo della istruzione inferiore (non comprese le scuole di pia fondazione a scario dell'obbligo del Comune): maschi 398 di cui 329 provenivano dalla scuola pubblica e 69 dall'istruzione paterna - femmine 248 di cui 189 provenivano dalla scuola pubblica e 59 dall'istruzione paterna.

Furono prosciolti: maschi 321 di cui 263 appartenenti alla scuola pubblica e 58 alla istruzione paterna - femmine 193 di cui 157 appartenenti alla scuola pubblica e 36 all'istruzione paterna.

Si presentarono agli esami di compimento della quinta classe elementare, dati in conformità dell'art. 68 del reg. 9 ottobre 1895: maschi 168 di cui 149 provenivano da elementare pubblica e 19 dall'istruzione paterna, di questi 168 presenti se ne approvarono 133 di cui 117 di scuola pubblica e 16 della istruzione paterna - femmine 95 di cui 79 provenivano da scuola pubblica e 16 dall'istruzione paterna, di queste 95 presenti se ne approvarono 75 di cui 66 di scuola pubblica e 9 dell'istruzione paterna.

## TESTE e TASTI

*Afternoon-tea.* Oggi, dalle ore 15 alle 18, avrà luogo la seconda riunione nelle sale del Grand-Hôtel. Il brio della prima sarà egli duplicato per il maggiore concorso.

La commissione del Lawn-tennis ha invitato tutta Pisa; e con grande gusto, sentuosamente, ha preparato le figure del *collon*.

La conferenza dell'on. Pinchia. Della conferenza si parla in altra parte del giornale. Io debbo parlare qui soltanto dell'ambiente: la sala che era immersa in una penombra dolce, era affollata del pubblico più eletto di Pisa: per udire meglio, molti si erano alzati a fare ala d'onore al superbo quadrato delle signore; ed altri, molti altri, si erano insinuati, in cima, da una parte e dall'altra, intorno al banco del conferenziere. Esso fu per un'ora e più affascinante; avvicinando l'auditorio all'attenzione sua più religiosa all'argomento altissimo.

I presenti: fra le signore ricordo: la contessa Agostini-Della Seta, la signora e signorina Orsini-Baroni, la contessa Franceschi-Bicchieri e signorina, le signore Appolloni, Bianchi, D'Achiardi, Carranza, Mina; la marchesa S. Elia, la signora e signorina Carini, la signora e signorina Ciampolini-Rossi; le signore Lessona, Scilli, Di Vestea, Ieri, Franciosini-Wedard; la signora e signorina Richiardi; le signore Pontecorvo-Tivoli, Pardo-Roques, Corcos, Alievazzi, Simoneschi, Giannini, Morelli, Paoletti; la contessa Valier, le signore Del Buono, Adorni-Braccesi; la signora e signorina Iacobi, la signora e signorina Pirani; e le signorine Ruschi, Pontecorvo, Gereschi, Supino; e fra i signori ricordo: il Sindaco cav. uff. avv. Cerrai, il Prefetto comm. Baeco; l'on. Orsini-Baroni; il cav. avv. Amerigo Lecci; i colonnelli Manzoli, Paderni, marchese S. Elia e Giannini; gli assessori comunali avv. Tanfani-Gentofanti, avv. Carpi, ing. Studati; i consiglieri comunali Toscanelli, Carmignani, Supino, Giuli, Mazzarini; il comm. Giuli, il cav. uff. Sciarbelli, il cav. De Sanctis, il cav. ing. Gella; i professori Gabba, D'Ancona, Supino, Lessona, Vacchelli, Paoli, Vacchetta, Calisse, Di Vestea, Caruso, Adacco, Sestini, D'Achiardi; il marchese comm. Sciamanna; i capitani Treni, Delminio, Fisauli, Leone; i cavalieri Del Buono, Mieli, Minuti; i tenenti Valier, Francavilla, Mura, Garozzi; gli avvocati Adorni-Braccesi, Bianchi, Martin-Wedard, Rossoni, Segrè; i signori Pardo-Roques, D'Achiardi, Sestini, dott. Cuturi, ing. Rossoni, dott. Pacini, Motini, i pubblicisti signori avv. Baccacani e Carniani, il giornalista e pupazzettista signor Gentili...

In casa Lessona. Intima, perchè vi parteciparono soltanto pochi amici, fu la riunione per il pranzo in onore dell'on. Pinchia. Furono grandi l'ospitalità dei padroni di casa, i signori Lessona, ed il brio e la bellezza dei convitati.

In casa Agostini Della Seta. Più tardi, dopo il pranzo, vi fu in onore dell'on. Pinchia, un ricevimento sontuoso in casa dei Conti Agostini-Della Seta. La contessa Teresa Agostini Della Seta Marcella, insieme alle sue gentili figliuole, profuse tutta la squisita signorilità che ha nelle sue sale sì alto fascino.

Vi erano: la contessa Franceschi-Bicchieri e la figlia, la contessa Valier, la signora Lessona, la signora Scif; il Sindaco cav. Cerrai, il Prefetto comm. Bacco, i professori D'Ancona, Gabba, Lessona, Calisse, Pozzolini, Maggi, D'Achiardi, il colonnello Manzoli, il maggiore dott. Bartolini, il tenente Valier, l'avv. Pieraccini, i signori Pardo-Roques, Carmignani, Mazzarini.....

In casa Nissim-Rosselli.  
Splendido riuscì il ricevimento in casa Nissim-Rosselli Mercoledì sera per il the danzante.  
Una magnificenza, una sontuosità il buffet.  
Intervennero alla riunione le signore: marchesa S. Elia, contessa Franceschi-Bicchieri e signorina, Paoli, Feroci, Mina, Salvi, contessa Valier, Delminio, Carni e signorina, Corcos, Leone, Gabba e signorina, Iaia, Pacini, Alferazzi, Nissim-Levi, Guarducci e signorina Supino; ed i signori: prof. Gabba, marchese S. Elia, colonnello Paderni, conte Vico Mastiani, maggior Negri, capitani Alferazzi, Delminio e Leone, tenenti Cocco, Gabini, Valier, Mina, Francavilla, Scherani e Anziani, barone Ianuzzi, avv. Carni, avv. Segre, prof. Supino, cav. Feroci, cav. Minuti, dott. Salvi, dott. Pacini, Carmignani, Pardo-Roques, Catenazzi, Boccardo, Vestri, Mario Supino, Sestini, Chimichi...  
Le quadriglie furono dirette brillantemente dal capitano Leone.  
Grande brio; grande *entrain*; immensa l'amabilità della signora di casa, la quale invitò gli ospiti suoi gentili alla festa da ballo di mercoledì sera.

All'Unione.  
Nell'ora in cui scrivo si aprono le sale splendide di luce e di bellezza per la grande festa da ballo. Ne parlerò Domenica ventura.

Al Nettuno.  
Il solito fine, elegante pubblico cosmopolita era venerdì sera adunato nel salone adibito per i trattamenti familiari — li chiama modestamente così il cav. Feroci — i quali sono ormai divenuti un convegno signorilmente giocondo.

Il programma, attraentissimo, fu svolto in modo che non poteva esser migliore, dalla signora Grisanti, dalle signorine Masotti e Psiche Bon e dai signori Grisanti, Bendinelli, fratelli Bergamini, Petrozziello, E. Barsanti, maestro Taddei, Benvenuti e Micheletti.

Venerdì una novità saporita: la pantomima - Una avventura di *Piervot* - musicata dal Micheletti; il nostro *Nano* ne ha scritto il prologo in martelliani.

Una fiera.  
All'Unione *Catolica* la dame patronesse han preparata una fiera di beneficenza, che si annunzia piena di attrattive: fra i doni infatti, tutti graziosi, rifulgono i due magnifici *Camei*, inviati in dono da S. S. Leone XIII.

Un pittore.  
Ho una buona notizia. Il pittore Amedeo Lori ha avuto l'onore di vedere accolti all'Esposizione di Parigi due graziosi quadretti: due marine assai finemente eseguite.

Tante congratulazioni.  
I voti.  
A Roma l'egregio amico cav. dott. Ferdinando Puntoni è stato operato dal prof. Durante; e l'operazione è riuscita felicemente.

L'amico si era sottoposto alla grave cura con seria apprensione; e a Roma lo accompagnarono i voti dell'amizizia più affettuosa.

Ogni pericolo è stato scongiurato.  
Rinnuovo qui i primi voti; e vi aggiungo l'augurio che sia presto il caro amico ridonato alla salute completa.

Per l'ora della noia.  
Una sciarada di Emilio.

Se il primo mio desiderio,  
In seno il trovarai  
Se guardi nella musica,  
L'altro veder potrai  
Nel tutto un gran filosofo  
Vida la luce, ed ora,  
Dopo un oblio di secoli,  
Il mondo intier l'onora.

Spiegazione antecedente: L'USSURIA.

Per finire.



— Conoscete mia moglie?  
— Non ho questo piacere.  
— Piacere? Allora capisco che non la conoscete.

il Duchino

## Giudici, Giudizi e Giudicati

### Una causa di divorzio.

Il 30 marzo 1897 moriva in Pisa il sig. G. B. Zoppettini di Bergamo, il quale, istituendo erede il sig. Manlio Politi, disponeva che costui depositasse L. 12,500 a disposizione del Comitato promotore della legge sul divorzio, presieduto dall'avv. De Benedetti di Roma, perchè si bandisse un concorso a premi di L. 11,000 per l'autore della migliore memoria a favore del divorzio e della riforma radicale del sistema familiare italiano.

L'erede citò il Comitato pel Divorzio avanti al Tribunale di Bergamo per sentir dichiarare nullo il lascito. E il Tribunale gli diede ragione.

La causa fu portata avanti alla Corte d'Appello di Brescia, ove si discusse il 13 corrente.

Sostenevano le ragioni del Comitato gli avvocati Zanardelli on. Giuseppe, Lessona prof. Carlo, De Benedetti cav. Camillo. Sostenevano le ragioni dell'erede gli avvocati Donati di Milano e Maironi di Brescia.

### Il nuovo Pretore.

Da Alessandria viene nella nostra città a dirigere la Pretura il magistrato avvocato signor Poratti.  
Saluti ed auguri.

## Il Dramma di Cocò

Pietosa istoria è questa  
Ch'io vengovi a narrare;  
Se vi fa lacrimare,  
La colpa mia non è.

Il qual dalle foreste  
Vergini come Aida  
Lanciava le sue strida  
Al rubicondo ciel;

E con le piume gialle,  
Verdi, d'ogni colore,  
Dei boschi era signore  
E avea nome Cocò.

Quando per sua sventura  
Recatosi al villaggio  
Fu preso per ostaggio  
Dal venator piovano.

In dove che leggendo,  
Sulla Croce Pisana  
D'America, la fama  
D'illustre professor,

Dice tutto contento:  
«Ora ci penso io»  
E manda al doto e pio  
In dono il bel Cocò.



Il professore accoglie  
Con molta degnazione  
La strana cacciagione  
Che giunge dal Para.

Lo mostra alla consorte  
Che in mano l'ha il facchino;  
E poi gli dà un soldino  
Per mancia, amercian.

Per cui dice: «Di certo  
Egli saprà parlare»  
Lo voglio interrogare  
Insieme a un biscottin».

Entrambi con sorriso  
Chiedono gentilmente:  
«Come ti chiami?» Niente  
Risponde il pappagal.



Il quale la consorte  
Gli mostra il biscottino;  
E lui sul trampolino  
Si dondola pian pian.

Ma affine stizzizzato,  
Aprè di scatto il becco  
E gracchia secco secco  
Un «Dio... Lasciamla lì».

A tale impertinenza  
Il professor rimase  
Uccello amoroso?  
Che! questo è buon toscan.



E parla alla consorte  
Tutto mortificato:  
«Me lo manda un curato;  
Chi lo potea pensar!»

Ma lei sembra disposta  
A perdonar l'uccello;  
Lo trova tanto bello!  
Ma invano il professor.

E tosto hanno deciso  
Sulla sua triste sorte;  
L'han condannato a morte.  
O coniugi crudel!

In dove di cucina  
Il cuoco hanno chiamato  
E gli hanno consegnato  
Cocò per l'esecuzione.



Il qual pensa un istante  
E poi gli tira il collo,  
E lo serve col pollo  
A tavola, in padel.

### Morale.

Chi ha fa al pappagallo  
Ci pensa il cuoco a buggerello.

Il Brigata.

## Al Palazzo Gambacorti

(Seduta del giorno 10 febbraio).

Presiede il Sindaco cav. uff. Gius. Raffaello Cerrai, assistito dai segretari signori Berni e Bartorelli. Sono presenti i consiglieri:

Frascani, Pontecorvo, Studiati, Lecci, Carini-Galletti, Carpi, Simoneschi, Nardi-Dei, Gioli, D'Achiardi, Queirolo, Monselles, Lami, Federighi, Marconi, Rossi, Supino, Gambini, De Veroli, Pagni, Pardi, Toscanelli, Carmignani, Poli, Vivaldi, Cristiani, Cuppari, Mazzarini, Pera, Banti, Fogliata, Bevenuti, Benetti, Alberti, Martini, Giuntoli, Feroci P. e Tampucci.

Giustificano l'assenza:  
Martelli, Feroci A., Granati, Spadoni, Campani, Balestri, Nardi, Melani, Franceschi, Morelli-Gualtierotti, Galli e Guidoni.

Il Sindaco comunica i ringraziamenti dei signori marchese Sciamanna, Lazzeroni e prof. Bianchi per la loro nomina a consiglieri nell'amministrazione della Pia Casa di Misericordia; comunica le premure fatte all'amministrazione militare per il trasferimento della polveriera; e comunica che il Consiglio di Stato ha dato parere contrario al concentramento dell'opera di S. Giuliano nella Pia Casa di Misericordia.

Pagni ricorda il voto proposto dall'on. Morelli per la sventura di Amalfi: era un voto che il Consiglio esprimeva in nome della fratellanza. Oggi è giusto farne uno per la giustizia e per l'umanità; e perciò propone un ordine del giorno col quale si domanda che sia resa colla maggiore sollecitudine la libertà a Cesare Bataechi che una quantità irresistibile di fatti ha dimostrato trovarsi da 22 anni ingiustamente recluso, e si fanno voti che sia mantenuta la formale promessa di abolire l'istituto del domicilio coatto, liberando intanto quelli di cui i reati furono compresi nella recente amnistia.

Sindaco osserva che l'affare non è segnato all'ordine del giorno e che senza un voto del Consiglio non può esser posto in discussione.

D'Achiardi augura una riparazione di tutti gli errori giudiziari, ma si astiene dal votare, perchè gli mancano gli elementi per un giudizio sicuro e non ritiene competente il Consiglio.

Gioli e Carmignani si associano alle parole del consigliere D'Achiardi.

Poli osserva che l'ordine del giorno rispecchia le idee della maggioranza; ed osserva che altri Consigli Comunali hanno già dato questo voto.

Toscanelli desidera che l'ordine del giorno presentato dal collega Pagni sia in alcuni punti modificato, specialmente se si vuole che sia da tutti votato; perchè si può desiderare che si faccia giustizia, ma non si può entrare nel merito della questione.

De Veroli si meraviglia che per una cosa di tanta giustizia si facciano tante discussioni; egli crede che il Ministero non voglia dare la grazia; i Ministri Pelloux e Bonasi si sono intestati. Sta a noi a chiedere giustizia con questi voti.

Mazzarini informa il Consiglio come egli avesse già indirizzato una lettera al Sindaco, corredata di un ordine del giorno, per richiamarlo cortesemente sulla opportunità di invitare il Consiglio stesso ad esprimere il voto suo per la liberazione del Bataechi.

Egli crede sopra tutto che ragioni di coerenza lo rendano necessario, e se pare che il Consiglio esorbiti un poco dalle sue strette funzioni di semplice amministrazione, non può d'altra parte non riuscire simpatica una dimostrazione di giustizia e di umanità. Il consiglio di Pisa esplicitò il suo voto per il capitano Dreyfus che non era italiano.

Coerenza e opportunità vogliono che si faccia a più forte ragione altrettanto per il Bataechi, che è del nostro paese e che è da tutti designato come un grande infelice dopo che della sua innocenza è reso dalla coscienza pubblica si unanime attestato.

La questione Bataechi, perchè c'è proprio sul tappeto una questione Bataechi, non riguarda la politica; essa s'ispira soltanto al cuore di tutti i buoni e lo tocca e lo commuove per un alto sentimento umano.

Non è competente nella questione legale; ma crede ora che sia opportuno domandare la revisione del processo; e perciò ha l'onore di presentare in questi termini il suo ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Pisa, devoto ai principii più sacri di giustizia e di umanità, fa voti per la revisione del processo di Cesare Bataechi, dalla pubblica coscienza proclamato innocente».

Pardi osserva che non si può fare la revisione; la legge è contraria. Se si è pensato a Dreyfus che era lontano da noi, perchè non si penserà al Bataechi che ci è così vicino e per il quale tutta la nazione domanda giustizia?

Egli ha molta fiducia nel voto del Consiglio, il quale rappresenterà un'alta affermazione di umanità vera.

Pagni non desidera modificare l'ordine del giorno. Alla manifestazione della piazza e subentrata quella legale dei Consigli Comunali. Non si può parlare di revisione, perchè secondo i codici ora in vigore essa non potrebbe essere concessa.

Si appella poi, per la questione del domicilio coatto, alla promessa del Capo dello Stato.

Lecci anzitutto vuole manifestare la propria compiacenza, rilevando che fra i vari oratori che lo han preceduto la nota comune e più elevata è stata questa — togliere alla manifestazione che si vuol fare, ogni colore di parte, non dovendo esistere dissensi di parte in una questione di giustizia e di sentimento, né dovendo una tal questione impicciarsi a bandiera e a programma di partito qualsiasi.

Ha udito parlare di invocazioni di grazia sovrana, di affermazioni di una negata o offesa giustizia; egli non vorrebbe un ordine del giorno che invocasse o eccitasse la prerogativa sovrana della grazia, perchè le proprie ferme convinzioni politiche non gli consentono manifestazione alcuna che suoni eccitamento all'esercizio di quella prerogativa altissima, che è e deve essere spontanea, né consente intromissione veruna di altri, sia pure di pubblici enti; ma è d'altra parte ineccepibile che dubbi gravissimi sono sorti sulla realtà del Bataechi ed egli sarebbe desideroso che venissero eliminati o, se restano all'indagine e si rafforzano, si provvedesse a render giustizia al voluto innocente e alla coscienza pubblica che per lui si commuove. Legge e commenta l'art. 690 codice di procedura penale, rilevando che nel caso Bataechi si ha appunto il verificarsi della condizione da esso imposta, perchè si possa rivedere il processo, quella cioè del potere imputare di falsa testimonianza o reticenza a carico del Bataechi uno

o più testi, il che, quando l'accusa fosse ammessa o sal che contro essi si fosse rilasciato mandato di cattura, suspenderebbe perfino la esecuzione della sentenza Bataechi, ma se questi fosse, com'è, irrevocabilmente condannato.

Qui infatti si ha la dichiarazione di uno o più testi di avere deposto il falso; qui potrebbero procedersi e allora dovrebbero sospendersi l'esecuzione della condanna Bataechi; qui potrebbero giungere a assodare la falsità testimoniale e allora dovrebbero proclamare la innocenza di lui. Ma ormai, si risponderà, la prescrizione della azione penale pel delitto di falsa testimonianza imbeisce accertare se falsa testimonianza ci fu. Ebbene, lo inibirà di fronte a una procedura giudiziaria, vera e propria, che volesse farsi, ma non lo inibirà di fronte a una inchiesta che si facesse per accertare la verità, e al Governo non mancano modi per fare e compiere tale inchiesta. Comprende, che, nello stato, difettosissimo e lamentato, della procedura nostra in materia di revisione, altro modo finale di troncar la questione non v'è che quello della grazia sovrana; ma tutti devono convenire e sentire che se un innocente veramente c'è, ha diritto di rientrare in società, non per grazia, ma per giustizia, a fronte alta e sicura; e questo può aversi solamente al seguito di una inchiesta.

Egli perciò voterà di gran cuore quell'ordine del giorno che, con formula, la quale non può a meno di esser generica, e tale deve anzi essere per forza di cose, dica che si fanno voti onde sia resa giustizia a Cesare Bataechi.

Pera dice che non si può parlare della revisione del processo per le ragioni della prescrizione.

Carpi sostiene che la prescrizione debba contarsi soltanto dall'epoca in cui si è scoperta la falsità dei testimoni.

Dice che è una questione di alta importanza e che non può essere diminuita con una discussione oziosa e vana.

Desidererebbe che si trovasse un mezzo perchè luce completa fosse fatta, e ciò anche in ossequio alla volontà del povero Bataechi che ha sempre dimostrato di volere tornare nell'umano consorzio completamente riabilitato, come desiderava del pari il capitano Dreyfus, che chiedeva sempre non grazia, ma giustizia.

E siccome un atto solenne di giustizia riparatrice non si potrebbe avere che stabilendo la responsabilità di coloro, che forse oggi possono sfuggire alla pena, sarebbe desiderabile, che sopra tutto luce e luce completa fosse fatta, perchè emergessero le colpe di coloro che non ebbero ritengo di mandare all'ergastolo chi sapevano innocente, la riabilitazione del quale, deve essere implicitamente la loro condanna morale.

È fautore adunque della revisione perchè legalmente può domandarsi ed ottenersi; e poi perchè essa significherebbe la condanna dei giudici che ritennero così alla leggera colpevole un infelice, riconosciuto da tutti come innocente.

Gambini non capisce la distinzione che si fa fra la grazia e la revisione; il Consiglio non è un collegio di giuristi.

Se nel cuore di tutti c'è la convinzione che il Bataechi sia innocente, si esprima col nostro voto solenne, ed il Governo farà quello che crederà più opportuno.

Carpi raccomanda che si conchi l'ordine del giorno con quello Mazzarini.

Queirolo dichiara che non può votare un ordine del giorno affermando l'innocenza di Cesare Bataechi; il Consiglio non è competente a fare questa dichiarazione, né Egli ha potuto finora acquistare la convinzione.

Tuttavia, dopo le recenti rivelazioni il dubbio è entrato nella sua coscienza: Egli quindi approvrebbe ben volentieri un ordine del giorno esprimente un voto invocante la grazia sovrana per il condannato; presenta un ordine del giorno in questo senso.

Rossi vuole allontanare tutte le difficoltà: prega i colleghi a terminare le discussioni che dividono.

Il Sindaco, dopo che il prof. Queirolo ha ritirato il suo ordine del giorno, e dopo le raccomandazioni del consigliere Supino, dispone che sia interrotta la seduta per dieci minuti nei quali i consiglieri Pagni, Lecci, Carpi e Mazzarini possano mettersi d'accordo sopra un unico ordine del giorno. E così è fatto.

Dopo 10 minuti si riapre la seduta e si dà lettura del seguente ordine del giorno concordato:

«Il Consiglio Comunale di Pisa chiede che sia resa al più presto giustizia a Cesare Bataechi, che la coscienza popolare indica innocente».

«Fa voti inoltre che il Governo mantenga al più presto la formale promessa di abolire il domicilio coatto».

Su proposta Carpi l'ordine del giorno è votato per acclamazione.

Si notificano alcune deliberazioni di urgenza.

Cuppari, a riguardo di quello per i lavori straordinari a Marina, dà alcuni schiarimenti chiesti dal consigliere Poli assicurando che il totale delle spese fatte è molte al di sotto della cifra autorizzata dal Consiglio e che ad ogni modo si dovrà avere dal Governo un rimborso nella misura di un terzo della spesa.

Si deliberano le affrancazioni di due poste livellari: una della Primaziale e una del Comune.

Si nomina Presidente dell'Orfanotrofio maschile il cav. avv. Luigi Carini-Galletti; si nomina Presidente della Pia Casa di Misericordia il comm. marchese Cesare Sciamanna; e si nominano i signori prof. Adolfo Zerbolio e dott. Angiolo Pucini consiglieri della Congregazione di Carità.

Pagni raccomanda al Sindaco la questione del casomaggio delle guardie e la istanza dei custodi della Primaziale per l'alloggio gratuito.

Toscanelli, interprete dei sentimenti di tutto il Consiglio, desidera che il Sindaco esprima in una lettera al comm. Movizzo già Presidente della Pia Casa di Misericordia l'alta gratitudine del Consiglio per la lunga e assidua opera di lui nel grave ufficio; e ricorda a questo punto l'abnegazione e la sollecitudine del comm. Movizzo al tempo della infezione tifosa del 1890.

Il Sindaco si dice onorato di potere trasmettere al più presto il voto del Consiglio al comm. Movizzo.

La seduta segreta il Consiglio risolve i ricorsi per la tassa di famiglia; conferma definitivamente il sig. Omero Burgalassi all'ufficio di 3.º segretario; colloca a riposo i commissari Cecchi Achille e Peruzzi Raffacello e delibera in merito alla domanda avanzata dal Custode del Museo Civico Orsolini Oreste.

## Il bilancio dell'Istruzione Pubblica ALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

La discussione di questo stato di previsione per l'esercizio 1899-1900, per l'assozza, che alcuni credono non involontaria, del ministro Baccelli, si è svolta in condizioni assai eccezionali. L'on. Manna si è trovato ad un compito sproporzionato alle sue forze e fin dal primo giorno un periodico romano ebbe a definirlo "un avvocato officioso obbligato a difendere in pretura l'on. Baccelli imputato di contravvenzione. La Camera non ha potuto sollevarsi a nessuna questione di carattere politico o di vero sindacato all'opera del ministro... che non c'era. — Ciò nonostante non è mancato qua e là un'eco dei lunghi e ormai famosi dissensi verificatisi su questo bilancio fra il ministro ed il relatore on. Morelli Gualtierotti, seguito in tutto dalla Giunta del bilancio della passata revisione e solo in parte da quella della revisione presente.

Nella discussione generale molto si parlò dell'istruzione della donna e fu mera accademica. Il relatore portò la discussione sul terreno più pratico delle cifre del bilancio comunicando i grandi ed urgenti bisogni che reclamavano nell'interesse degli studi e della cultura nazionale pronto soddisfacimento.

I laboratori scientifici delle università, le biblioteche, i monumenti, il servizio degli ispettori e tanti altri non meno importanti furono segnalati all'attenzione della Camera ed il relatore constatò con soddisfazione che se, almeno per le biblioteche era stata posta la questione e per i laboratori in piccola parte si poteva provvedere, il merito era tutto della Giunta generale del bilancio. Per il ministro che aveva inesorabilmente respinto l'idea della Giunta di ripristinare nella dotazione delle biblioteche, preferendo i laboratori, né quelle né questi avrebbero avuto il menomo sollievo, non avendo esso portato in bilancio nessun aumento ai rispettivi capitoli. Se qualcosa si potesse fare non fu che al seguito delle economie imposte sopra altri capitoli meno citati dalla Giunta del bilancio. Da questo l'on. relatore nel suo lungo discorso tolse argomento ad esortare il ministro di continuare sulla via che la Giunta gli additava, persuadendosi che in vano può sperare dal Tesoro nuovi soccorsi se prima non miete nel suo stesso bilancio quel più che è possibile. Vi sono sette capitoli per una cifra di circa un milione che riguardano sussidi a persone: come si potrebbe credere, dopo ciò, che sia anche necessario ricorrere allo stesso scopo per 40 mila lire colle casuali e per altrettanto al cap. 86 che riguarda i sussidi agli asili, alle scuole e alle biblioteche popolari? — Capisco, esclamò il relatore, il profondo concetto educativo cui s'è ispirata la riforma della scuola elementare sulla base del nuovo manuale e dell'istruzione agraria, sento l'alta poesia cui si è ispirata la festa degli alberi, come non divido a questo proposito il lirismo di alcuni colleghi ed il mio entusiasmo si raffredda quando odo che il campicello da per suo primo frutto la creazione di un capitolo nuovo di 255 mila lire nel bilancio dell'istruzione! Con quella somma si potevano ripristinare gli assegni alle biblioteche e le dotazioni dei laboratori con vantaggio molto maggiore per la cultura generale.

Addio economie possibili nella riforma della libera docenza, e nella revisione della legge 11 aprile 1886 sul concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari.

La discussione degli articoli offrì occasione a due incidenti vivaci sul pareggiamento della Università di Macerata e sul sussidio fisso alla scuola normale femminile di Teramo, sui quali due punti vinse la Giunta generale del bilancio la quale, nonostante un mal celato desiderio contrario del ministro, ebbe ragione su tutti i punti e poté salvare quel misero aumento di 38 mila lire che le era riuscito formare per i laboratori!

La votazione a scrutinio segreto ha recato voti favorevoli 151, contrari 81, e quest'ultima cifra, nelle condizioni attuali della Camera, ha sembrato a tutti abbastanza significativa, anzi addirittura minacciosa!

### I nostri Deputati nelle Commissioni.

L'on. Orsini-Baroni è stato eletto commissario per la Legge « Modificazioni della Legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche ».

### L'on. Bianchi e il Consiglio Comunale di Lari.

Il Ministro per le Poste e Telegrafi, all'on. Emilio Bianchi che aveva caldeggiato con tanto zelo l'affare, ha diretto la lettera seguente:

On. Avv. Prof. Emilio Bianchi,

Aderendo ai voti espressi dal Consiglio Comunale di Lari, ho disposto che il prolungamento a tutto l'anno della seconda corsa postale fra Bagni di Casciana e Pontedera, abbia effetto dal 16 corrente.

Lieto di aver in tal modo appagato le vive premure di Lei, colgo l'occasione per confermarvi con osservanza

Roma, 10 febbraio 1900.

Suo aff.mo  
SANGUIGNANO.

## SPORT

### La Società Alfa.

La nostra Alfa ha preso ieri l'altro una importante deliberazione che amiamo far conoscere al pubblico, ed è la seguente:

\* La Società Alfa, in sua adunanza di Direzione, sentita la lettera della Società bolognese che chiede siale lasciato libero il giorno 24 Giugno per tenere a Bologna le corse al galoppo, secondo il programma di quella riunione, in questi giorni combinato, nei di 23 e 24 Giugno p. v.

\* Considerando che le scuderie di cavalli da corsa sono quest'anno danneggiate dalla mancanza di varie riunioni, quali la prima di Firenze, quella di Napoli e quella di Livorno, e che è dovette di non ostacolare l'effettuarsi di una riunione a Bologna.

\* Considerando che l'Alfa ebbe sempre per scopo principale dell'azione sua il bene ed il progresso della produzione del cavallo p. s. e delle industrie che vi si collegano.

\* Pur lamentando di non poter fare l'esperimento di una riunione in Giugno, quale sarebbe desiderata dalla popolazione, né potendo per ragioni locali imprescindibili fare l'esperimento il 1.° di Luglio;

\* delibera di accogliere l'istanza della Società bolognese, cedendo ad essa la giornata del 24 Giugno e di sopprimere dal proprio programma di questo anno l'annunziata giornata a termine della stagione di primavera.

\* Considerando poi che la mancanza della riunione napoletana lascia liberi diversi giorni dei primi di Aprile, e se l'Alfa non può che dolersi di questa lacuna, mentre sente vivissimo il desiderio di ripararvi, anche con qualche sacrificio, delibera di modificare i propri programmi in modo da poter tenere la propria riunione di primavera nei giorni 18 Marzo, come consuetudine in apertura dell'annata, e i di 1 e 8 Aprile chiedendo al Ministero della Guerra che devolva a vantaggio di questa Società il Premio Militare già concesso alla Società napoletana ed ora rimasto libero per l'avvenuta soppressione di quella riunione, e similmente di chiedere il premio del Jockey Club e della Società di St. Ghoses, i quali premi dovrebbero esser corsi nel di 1.° Aprile.

Questa deliberazione ha singolare importanza per Pisa. Oltre la prova che essa fornisce che la nostra Società tende precipuamente a favorire lo sport ippico nazionale, da una parte agevolando il sorgere della Società bolognese, dall'altra parte prendendo il posto della Società napoletana, con una riunione nuova e importante, questa deliberazione è saggia in quanto quest'anno avremo sul nostro eccellentissimo prato di S. Rossore la vera grande prova generale del Derby Reale, giacché nella *Corsa dei tre anni* L. 3000, per puledri italiani, che sarà corsa nel di 8 Aprile, 10 giorni prima del Derby di Roma, noi vedremo correre quasi tutti i puledri rimasti iscritti alla classica corsa del premio reale.

E grande gioimento ne verrà alla città nostra, perché in quei giorni vedremo fra noi tutto il mondo dello sport ippico nazionale, con grande animazione. Auguriamo fortuna all'audacia della nostra Alfa. Intanto facciamo ad essa plauso.

Il di 20 corr. Martedì, a ore 5 pom. si chiederanno le iscrizioni al *Premio del Sarcio* L. 2500, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese.

Lazio.

### Il tiro al piccione a Montecarlo.

Umberto Benvenuti ha vinto il primo premio della grande *poule* internazionale fra i vincitori del concorso internazionale del 1900.

## Le istantanee dei Lung' Arno

(Dall'*Album* di VOLTOLINO).



## Fra Parrucche e Sibus

### Le feste da ballo.

Nella sala del Teatro Salvini — un teatrino simpatico di filodrammatici — sarà data, a cura di un comitato, nella sera di Giovedì grasso, 22 corrente, una festa da ballo per la quale si fanno grandi preparativi.

### Filippo Butera.

Il geniale e distinto attore brillante che con la sua intelligenza e la sua fine comicità tante simpatie ha saputo cattivarsi nel nostro pubblico è giunto ieri a Pisa ove si tratterà appena qualche giorno.

In seguito alle più vive preghiere degli amici egli darà una serata straordinaria la quale riuscirà oltre ogni dire attraente.

## COMUNE DI CECINA

### CONCORSO.

Per tutto il mese di febbraio corrente è aperto il concorso al posto di Perito-assistente-tecnico del Comune suddetto. La nomina è fatta pel solo anno 1900, e lo stipendio è di L. 800 pagabili a dodicesimi posticipati.

Le attribuzioni del Perito consistono nel sorvegliare sopra luogo tutti i lavori del Comune; nel collaudare tutte le piccole note di spese; nel tenere la contabilità dei lavori, dirigerli e dare tanto alle Imprese quanto alla Amministrazione comunale i dovuti schiarimenti. Il Perito dovrà essere sempre a disposizione del Comune; e non avrà diritto a compenso alcuno per trasferirsi nelle frazioni del Comune stesso per causa di lavoro. I concorrenti dovranno far pervenire al Sindaco di Cecina, entro il mese corrente, la domanda scritta in carta da cent. 60 coi documenti che crederanno del caso.

Cecina, 15 febbraio 1900.

Il Sindaco - MUNICHI.

## Su e giù per la Provincia

**Casina** (14) [G]. — Dopo la lettura di elaborata e diffusa relazione della Giunta, e dopo un chiaro rapporto dei Revisori redatto dal relatore signor Angiolo Adorni-Braccesi, il nostro Consiglio Comunale, nell'ultima adunanza presieduta dall'egregio sindaco cav. Mugnai, approvò il conto consuntivo 1898.

Il consigliere avv. Francesco Dini propose un voto di plauso alla Giunta per ciò che essa aveva saputo operare in quell'annata, nonché la stampa del conto morale della Giunta e del rapporto dei revisori; voto e stampa che il Consiglio Comunale approvò!

× Nell'elezione della Società Operaia, avvenute domenica scorsa, furono confermati in carica tutti gli uscenti. Il signor Giuseppe Adorni-Braccesi, che con intelletto d'amore s'interessa del benessere e del miglioramento economico delle classi diseredate, fu ad unanimità rieletto Presidente del simpatico sodalizio. Congratulazioni.

**Navacchio** (14) [Il Sartore]. — Domenica 11, u. s. ebbe luogo l'inaugurazione del Carro-lottiga di questa Società *volontaria di Soccorso*, costruito dalla ditta Vivaldi di Pontedera. La cerimonia riuscì semplice, e ordinata.

Dico semplice, perché se fosse intervenuta la filarmonica, la festa avrebbe assunto un aspetto più imponente. Ma disgraziatamente la nostra banda sta esalando l'ultimo anelito. E tutto questo in grazia dell'*ire partigiane*; e, parlando senza spirito di parte, queste cose non onorano punto il paese. Se si temesse un po' di vergogna, non si lascerebbe perire un'istituzione che un tempo è stata gloria e vanto della nostra Provincia.

**Bagni S. Giuliano** (11) [Niccolino]. — Si è oggi adunata in Pisa la Commissione Comunale per gli studi occorrenti a provvedere acqua potabile alle popolazioni di questo Comune.

Ha preso in esame una relazione presentata dalla sottocommissione Tecnica sulla derivazione e conduzione dell'acqua di alcune sorgenti esistenti nel territorio stesso del Comune, ed ha deliberato fare nuovi studi per presentare sollecitamente al Consiglio un piano completo di distribuzione di abbondante e buona acqua potabile in tutte le frazioni del Comune.

× Nelle ore pom. il Consiglio Comunale ha proceduto alla nomina del nuovo Sindaco, mancante per la morte dell'amato e benemerito cav. uff. avv. Luigi Camici Roncioni.

Con una splendida votazione è stato eletto il cav. dott. Ferdinando Puntoni.

Presiedeva l'adunanza l'assessore cav. Carina.

**Pontedera** (14) [Z]. — Domenica scorsa 11 corr. in una sala di questo Palazzo scolastico ebbero luogo le elezioni delle cariche sociali della locale Associazione Monarchica.

× Non si sarebbe mai potuto immaginare un così largo contingente di votanti: nientemeno che furono oltre 400 le schede deposte nelle urne e fu votata compatta la seguente lista: Ciompi Corrado, presidente - Brunelli Silvio, vice-presidente. Consiglieri: Bacci avv. Raffaello, Arcolini Camillo, Bellincioni cav. Faustino, Bonsignori Alfredo, Braccini Enrico, Capechi Augusto, Giompi Gastone, Conti Ferdinando, Del Guerra cav. Francesco, Fabiani Giovanni, Ferretti Rodolfo, Ferretti Umberto, Lami Francesco, Maffei Ubaldo, Maggiorini Faustino, Maglioli avv. Francesco, Marconcini Dario, Marinari Marino, Mariotti Pirro, Masi Eugenio, Mencicassi Alfredo, Morelli Secondo, Morini cav. Francesco, Naldini Foscato, Pasquini Augusto, Pieracci Giovanni, Serafini Leopoldo, Zingoni Gustavo.

La nuova e vigorosa Associazione Monarchica, sorta con fiorenti auspici, trova nella gran maggioranza di questa popolazione le simpatie più cordiali; e si può esser certi che essa nello svolgimento del suo programma acquisterà sempre maggior forza, nello interesse del partito monarchico.

**Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare un interessante articolo di Settegiuga sui lavori inviati dalla Scuola di S. Ranieri alla Esposizione di Parigi.**

## A Piè del Ponte

**Concerti gratuiti.** — Oggi, Domenica, la Banda del 25.° Reggimento Fanteria, eseguirà sulla Piazza S. Nicola, dalle ore 15 e 30 alle 17, il seguente programma:

1. CECCHI, *Marcia militare*
2. FATA, *Mazurka Un pensiero*
3. VERDI, *Scena e duetto Rigoletto*
4. MASSENET, *Atto III Re di Lghore*
5. GALLEANI, *Poika Adelfina*.

**Per le aule scolastiche.** — La Giunta Comunale ha preso una provvida deliberazione collo stabilire di non concedere da ora in avanti l'uso di qualsiasi scuola a chiechessia (privati od Enti morali) per nessuno scopo.

La deliberazione opportunamente considera il fatto, che l'uso e la occupazione delle aule scolastiche per scopo diverso da quello a cui sono destinate, oltre ad altri inconvenienti, presentano quello gravissimo di agglomerare persone adulte la dove si debbono raccogliere i fanciulli per le lezioni.

La deliberazione della Giunta è senza restrizione encomiabile per considerazioni di ordine e di igiene.

**Benedicenza.** — Il ministero dell'interno ha elargito un sussidio di lire 200 alle cucine economiche.

**La salute dell'Arcivescovo.** — Siamo lieti di dare le migliori notizie sulla salute di Mons. Arcivescovo, il quale è entrato felicemente in convalescenza.

Oggi nella Chiesa dei Cavalieri, per iniziativa dell'*Unione Cattolica*, sarà cantato un *Tedeum* di ringraziamento.

**A San Silvestro.** — Il solito pubblico intelligente domenica scorsa si riuniva numeroso per ascoltare la conferenza che l'avv. Adolfo Mangini teneva ai ricoverati su *Giuseppe Garibaldi*.

L'argomento nobilissimo fu degnamente svolto. L'egregio conferenziere, con parola semplice ed elegante, con entusiasmo affettuoso, con intelligente coscienza di storico, disse dell'Eroe narrandone la vita

impiegata tutta per il bene della patria e dell'umanità. E ricordava le vittorie e le disfate, le imprese ardite ed i sacrifici immensi, il coraggio, la modestia, le virtù tutte del grande italiano così entusiasticamente amato dalle genti italiane.

Ascoltato con intensa attenzione, il chiarissimo Mangini aveva alla fine applausi vivissimi, congratulazioni infinite. Egli confermava la fama di valente scrittore e di lettore elegante.

● Oggi alle ore 18 quinta conferenza storica, lettore: prof. M. A. Rossotti, argomento: *La nobiltà nel risorgimento italiano*.

● Giovedì prossimo, quale intermezzo, il principe, anzi il re dei filodrammatici pisani, signor Fortunato Giuli, farà delle *Lettere brillanti*.

**Banchetto di aniel.** — Giovedì 16 corr., nel Ristoratore la *Chiostro* fu dato da alcuni amici del circolo *Casa Nostra* un pranzo in onore del signor Alfredo Sivieri, eletto Presidente del Circolo stesso.

Fecero caldi brindisi affettuosi all'amico i signori dott. Zanuso, Bigazzi, Giacanti ed altri. Il sig. Sivieri ringraziò, con grande commozione, di sì affettuoso attestato di simpatia.

**Al Regi Ospedali.** — Il Consiglio di amministrazione ha nominato Direttore generale amministrativo il conte Falconi, funzionario già noto per importanti servizi resi in pubbliche aziende.

**Ringraziamenti.** — Il consigliere comunale signor Virgilio Galli rende grazie pubbliche a tutti quei cortesi che nella sventura della morte della sua moglie Emilia Galli gli hanno espresso le loro condoglianze e preso parte viva e affettuosa al lutto della casa sua.

**Sottoscrizione** per l'invio di operai a Parigi o per le scuole serali dell'associazione Monarchica.

Per l'invio degli operai a Parigi e per la Scuola serale: Gabba prof. C. Francesco L. 3 - Federighi C. Alberto L. 2 - Oddone dott. Alberto L. 2.

Per l'invio di operai a Parigi: Pardi dott. Francesco L. 2. — Totale L. 884,75.

**Il Congresso degli impiegati comunali a Roma.** — Mercoledì si adunavano nella sala del consiglio comunale gentilmente concessa dal Sindaco, sotto la presidenza del segretario capo del comune signor Berni Ranieri, i segretari e gli impiegati comunali della nostra provincia, e deliberavano di aderire al III congresso dei segretari comunali che avrà luogo in Roma nel corrente mese e formulavano in proposito vari voti.

Mandavano poi il telegramma seguente:

Deputato Ghigi

Presidente congresso segretari comunali

Roma.

Segretari e impiegati comunali provincia Pisa riuniti assemblea facendo plauso nobile iniziativa deliberarono aderire congresso inviando rappresentanti; per propugnare miglioramento classe — tutela diritti.

Presidente

Berni, segretario- capo, Pisa.

I signori impiegati, prescelti per recarsi a Roma come rappresentanti sono i signori: Giuseppe Bartorelli segretario del Comune di Pisa, cav. Giuseppe Castelli segretario del Comune di S. Giuliano, Riccioni segretario del Comune di Lari.

**Conferenze.** — Giovedì scorso il dott. Ricci tenne la consueta conferenza alle m-estre ed ai maestri del Comune sull'*igiene degli occhi*.

Il dott. Gustavo Gasperini, intervenuto alla riunione, annunziò di riprendere il corso abbandonato, per ragioni di salute.

I presenti fecero a lui e al dott. Ricci una simpatica dimostrazione.

● A Livorno, alla Società fra gli insegnanti, il cav. G. De Sanetti ha tenuto una brillante ed erudita conferenza su *L'Arte nell'educazione*; fu assai applaudito.

**Servizio notturno di Farmacia.** — L'amministrazione comunale ha affidato questo importante servizio al farmacista dott. Francesco Devoto.

Siamo lieti di questa scelta che non poteva esser più giudiziosa, perchè da lungo tempo ormai la cittadinanza conosce ed apprezza il Devoto e la sua farmacia, e con quanta scrupolosa attività il sig. Ugo Pasquini disimpegni il grave ufficio nella farmacia stessa.

**Croce Bianca.** — Oggi, domenica, si inaugureranno le fiere nei locali presso l'*Hôtel Britannia* al ponte Solferino, graziosamente concesso dal cav. Monselles.

*All'ingresso dell'ARENA GARIBALDI si vende a fiaschi il VINO della Cantina FEDERIGHI (di podere e di vigna) a prezzi convenientissimi.*

*La sincerità del prodotto e la modicità del prezzo sono garanzia e raccomandazione che non hanno bisogno di reclame.*

**Camerieri e cuochi a tavola.** — Venerdì sera, nelle loro sale, si riunirono a fraterno banchetto i componenti l'associazione dei cuochi e camerieri.

Immaginate la sontuosità di un pranzo apparecchiato da tutta questa gente che tiene la presidenza del buon gusto!

Vi presero parte insieme ad un gran numero di soci effettivi anche il Presidente onorario, Cav. Pietro Feroci, alcuni soci onorari e il medico della società Dott. Giovanni Ricci.

Incomparabile la cordialità del convegno.

Indirizzarono alati auguri all'associazione con bellissimi discorsi il Cav. Feroci e il Dott. Ricci; e parlarono in vario senso il Presidente effettivo Corradi e i soci Gori, Tessieri ed altri.

Una riunione veramente dolce e saporita.

**I perruchieri.** — Il 21 maggio p. v. si compie il quarto anniversario della fondazione della Società dei perruchieri.

L'assemblea ha deliberato di festeggiare la fausta ricorrenza con un banchetto sociale a cui prenderanno parte i soci effettivi e quelli onorari sotto la presidenza del benemerito Presidente Onorario cav. uff. avv. Giuseppe Raffaello Cerretti.

Le iscrizioni per il banchetto, per il quale si pagheranno L. 3, si ricevono presso il segretario generale della società sig. Oreste Redini, al negozio di Napoli Lun'Arno Regio.

Il segretario riceve l'importo anche a rate. La commissione organizzatrice del banchetto è composta dei signori: Redini Oreste, Galuzzi Anastasio, Arcelli Armando e Boschi Armando.

Questa festa dell'associazione dei perruchieri sarà una simpatica affermazione di solidarietà e di fratellanza da parte di una società che, sia dal lato morale che da quello economico, tiene ora una dei posti più ragguardevoli fra le nostre associazioni.

**Società per le pubbliche letture.** — Tutti coloro che hanno ritenuto il cartello di abbonamento per le otto conferenze che saranno tenute a cura della Società pisana per le pubbliche letture sono vivamente pregati a mandare l'importo dell'abbonamento stesso — Lire Otto — al signor avv. G. B. Bianchi, studio legale Lung'Arno Regio.

**Chi va e chi viene.** — Il signor Michele Essinger è stato promosso cassiere delle RR. Poste e in tale qualità trasferito a Grosseto.

**Liste Elettorali.** — La commissione comunale per la revisione delle liste elettorali ha pubblicato gli elenchi formati in ordine alle leggi suddette, in occasione della revisione ordinaria delle liste elettorali politiche, amministrative e della Camera di commercio di questo Comune, pel corrente anno 1900, contenenti le proposte di nuove iscrizioni, cancellazioni, ed il nome e cognome delle persone le cui domande non vennero accolte: invitando tutti coloro che avessero reclami da fare contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d'iscrizione, od omissione di cancellazione negli elenchi medesimi, a presentarsi non più tardi del 28 corr. alla commissione elettorale della provincia, o a quella comunale, nello stesso termine.

**il mattaccino.**

La sera del 9 corr. a ore 10, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere nella sua villa di Pugnano **MARIANA BATOMI DELLA LONGA** lasciando nell'angoscia il consorte Tommaso, i figli Augusto, dott. Giovanni, dott. Augusto, Virginia nei Piccoli, Paolo e congiunti.

Fu donna modestissima, piena di operosità benefica, tutta dedicata alla famiglia, alla casa; caritatevole e pia verso i poveri e gli afflitti, buona con tutti, di vita intemerata, religiosa senza vane esagerazioni, fu impareggiabile modello di sposa e di madre affettuosissima.

Possa il rimpianto unanime dell'intera popolazione di Pugnano esser di sollievo al dolore della famiglia desolata.

Pugnano, 14 febbraio 1900. UN AMICO DI FAMIGLIA.

La famiglia della compianta signora **Marianza Della Longa**, profondamente commossa, ringrazia sentitamente dal profondo del cuore, coloro che per un'ultima manifestazione di affetto alla cara estinta, ne accompagnarono la anima all'ultima dimora, ed in particolar modo ringrazia i buoni Pugnanesi che tanto interessamento presero alla sua immensa sciagura.

Ad Albona è morto il **barone GIACOMO LAZZARINI dei conti BATTIALA** ex deputato al Consiglio dell'Impero ed ex deputato alla Dieta Istriana.

Al figlio Giuseppe, amico e compagno gentile, e a tutti gli altri congiunti inviamo condoglianze.

La famiglia **RANFAGNI**, commossa per le manifestazioni di affetto rese alla memoria del suo caro estinto, **IPPOLITO RANFAGNI**, ringrazia vivamente tutti coloro, ed in ispecial modo i componenti la Deputazione e Consiglio Provinciale, non che gli impiegati alla Provincia di Pisa, che in questa luttuosa circostanza, presero tanta parte al suo dolore.

**Doterelle Bibliografiche.**

**La Biologia nei Manuali Hoepli.** — *Biologia animale (Zoologia generale e speciale)*, del Dott. G. COLLAMARINI. Di pag. 426, con 23 tavole. — Milano. U. Hoepli, editore. 1900. L. 3.

La Biologia animale con parecchie sue divisioni è uno degli studi più interessanti a vari ordini di professionisti, naturalisti, medici veterinari e chimici, per i quali costituisce anche materia d'esame, nei primi due o tre anni del corso universitario. Inoltre, dato il moderno indirizzo degli studi sociologici e psicologici, la conoscenza dei principali fatti biologici s'impone a chiunque desideri avere una cultura generale completa.

Se non che le opere di biologia o sono troppo voluminose, e quindi costosissime, o sono talmente elementari da lasciare nella mente di un dilettante il tempo che trovano. L'Hoepli ha colmato questa lacuna con la pubblicazione, nella sua splendida collezione dei Manuali, della *Biologia animale* del Dott. G. Collamarini.

L'autore con frase facile ma sobria, espone i principali dettami della moderna Zoologia, insistendo principalmente sui concetti generali e limitandosi alquanto nei particolari. Il grande vantaggio del libro sta nel fatto che in esso sono esposte non solo l'Anatomia generale e comparata e la Zoologia sistematica e medica che trovano comunemente in tutti i trattati di Zoologia, ma anche l'Embriologia, la Fisiologia, l'Antropologia e la Zoologia agraria, per le quali bisognava ricorrere a speciali trattati.

Come si vede l'utilità del libro è indiscutibile e la sua diffusione non può a meno di essere grande, qualora si pensi alla eccessiva modicità del prezzo. Senza dubbio, fra questo manuale, e le orribili lezioni litografate che invadono purtroppo le nostre Università, lo studente non starà in forse nella scelta. D'altra parte il dilettante potrà esser sicuro di trovare in esso tutte le notizie scrupolosamente passate al crivo scientifico.

**La Mostra Didattica all'Esposizione di Torino del 1898.** — VITTORIO NELLI. — Navacchio, Tip. Lazzaretto, 1899.

È un volumetto interessante in cui brillantemente è dato uno sguardo frettoloso alla importantissima sezione della Mostra di Torino del 1898. L'autore, colla esperienza di abile e coscienzioso insegnante, passa in rassegna con molto tatto pratico tutte quante le gallerie che alla mostra didattica appartengono; e lo fa con amore, con gusto e con intelligenza.

Nella galleria seconda fu al tempo della Esposizione ammirato il banco Nelli per i giardini d'infanzia, ed ebbe il premio.

Della operosità del sig. Vittorio Nelli avevano avute tante prove e tutte riuscite; questa del volumetto lo comprende e lo illustra tutte.

**STATO CIVILE**

dal 10 al 16 febbraio 1900

**NASCITE**

Legittime: Maschi 9 — Femmine 16 — Nati morti 2

**MATRIMONI.**

Cassola Ettore con Mariui Emilia, celibi — Banti Ranieri con Lucchese Assunta, celibi — Piccolomini Ranieri, vedovo, con Fava Italia, nubile — Tellini Galileo con Rogini Olimpia, celibi — Vanni Ettore con Susini Adola, celibi — Davini Arturo con Malasomma Maria, celibi — Nardi Francesco ved., con Viviani Paola, nubile — Novi Enrico con Fantozzi Amelia, celibi — Hinek dott. Giovanni con Marzocchi Emilia, celibi — Ripoli Francesco con Nasti Erminia, celibi.

**MORTI.**

Niccolai Maria nei Corti di anni 64 — Giorgi Francesco, coniug., 47 — Allegri Ermanno, 27 — Mechorini nob. Antonia, nubile, 83 — Favilli Ida nei Ciapani, 36 — Marchetti Emilia nei Galli, 56 — Sacchi Maria vedova Mara, 80 — Di Nasso Pio, coniug., 53 — Casini Palandra, nubile, 33 — Malcontenti Anna negli Orsolini, 71 — Giovanni Agata vedova Balestri, 80 — Della Croce Annalia, nubile, 84 — Macchi Felice ved. Del Guerra, 76 — Cassola Giovanni, coniug., 42 — Sbrana Ranieri, celibe, 79 — Lapucci Zelinda nei Di Pace, 34 — Nelli Vincenzo, coniug., 75 — Neri Flomena ved. Del Zoppo, 64 — Ranfagni Ippolito, coniug., 79 — Profeti Eugenia nei Sacconi, 36 — Loggi Gaetano, vedovo, 86 — Guasi Severo, 5 — Teglia Giuseppe, coniugato, 63 — Marchetti Indilla nei Viviani, 54 — Trezzini Sebastiano coniug., 87.

Sotto i 5 anni: Maschi 4 — Femmine 9.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

**CALCE IDRAULICA**

dei Bagni San Giuliano - Pietra speciale da costruzione - Cave e Fornaci di proprietà **MARTINI e GRASSI-MARIANI** - Calce bianca di Caprona - Stoviglie di Cuccigliana - Materiali laterizi - Mattonelle - Cementi - Pozzolane.

**RAPPRESENTANZA**  
**PISA - Piazza Cavaliere, 7 - PISA**

**Rinomate specialità farmaceutiche**

**TARUFFI RODOLFO** del fu **SCIPIONE**  
Antico Farmacista a Firenze, Via Romana, 27

**CALMANTE PEI DENTI.** Questo liquido è efficacissimo per togliere il dolore di essi o la fessura delle gengive. Diluita poche gocce in acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca; pulisce i denti, li preserva dalla carie, e dalla fu-sione delle gengive stesse, e dà alla bocca freschezza e un gradevole — Lire 1 la Bottiglia.

**UNGUENTO ANTIMORRODARIO** composto. Prezioso preparato chinico, sperimentato da molti anni, efficacissimo contro le emorroidi, con felice successo. — Lire 2 il vasetto.

**SPECIFICO PEI GELONI.** Sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per i bambini e per tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire 1 la scatola.

**POLVERE DENTIFRICIA E SCELSIOR** per pulire e rendere bianchi e sani i denti, raccomandata specialmente per le Signore. — Lire 1 la scatola.

Rivolgersi relativa cartolina vaglia alla Ditta suddetta, che spedisce franco a domicilio.

Si vendono nelle principali farmacie del Regno. — In Pisa presso le Farmacie **PELLI e DEVOTO**; — in Pontedera presso le Farmacie **LANSEL e SERAFINI** Istruzioni sui recipienti.

**MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE**  
**Il Dottor DI ROMA**

riceve per consultazioni private in PISA (Via Mazzini, n. 1) tutte le mattine fino alle 8, 30 e le ore pomeridiane dalle 14 in su. Il Giovedì tutto il giorno.

**Specialità della Farmacia Pacelli Livorno.**

La **NEVRASTENIA** (malattia nervosa) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **Pillole Pacelli**. Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza. Calmano l'isterismo che finisce per sparire. — **Scatola L. 2,50** (per posta **L. 2,65**).

**DOLORE e bruciore di stomaco, acidità** (che spariscono subito) la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastrico-intestinale**, si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la **bile dallo stomaco**, la cui presenza genera altri mali non fra i quali il **mal nervoso**.

L'uso continuo del bicarbonato di soda nelle malattie suddette impoverisce il sangue e dà quindi debolezza, snervatezza, ecc. o dilatazione di stomaco.

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute e guardare che il vasetto che costa **L. 1,50** e 2 sia intatto e porti la marca di fabbrica: **Una Chinese**.

**GUARIGIONE SICURA** ed in breve dell'**anemia, clorosi**, che danno **dolor di capo** e di **stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso ecc.** si ottiene col rinomato **FERRÒ PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribilissimo anche senza moto. — **Astuccio Lire 2,50** (per posta **L. 2,65**).

**DOLORE DI CAPO** spossatezza sia intellettuale causata da troppo studio od altra occupazione, **sonnolenza, nevralgia, ipocondria, isterismo** spariscono con un **BICCHIERINO di BROMETINA PACELLI** che oltre al dar tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere. — **Bottiglia L. 2.**

**I CAPELLI** per chi vuol avere una buona capigliatura devono restar nel grasso (le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi) dove crescono vigorosi. La **Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata** quella che è adatta perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassitocida, allontanando la forfora. Non costa che **L. 0,70** (per posta **L. 0,85**).

**BELLISSIMO ALBUM** delle **Sig. Pacelli** contiene **monogrammi, alfabeti, ricami, timboli ecc.** — si spedisce dalla **DITTA PACELLI**, Livorno, a chi invia **L. 0,25**. — Si vendono nelle Farmacie Piccinini, Rossini ed in tutte le altre Farmacie.

Pisa, Tipografia di Francesco Marretti.

MARQUE DE FABRIQUE

**POSATE CHRISTOFLE**  
Argentate su Metallo Bianco

CHRISTOFLE

**Fama Mondiale**  
LA VERA ARGENTERIA  
**CHRISTOFLE**  
DI PARIGI

Si **VENDE**  
**ESCLUSIVAMENTE**  
presso la  
**Casa Francesco Gatti**  
Unico nostro Rappresentante a **PISA.**

**IL NUOVO Biscotto**  
**ARANCIO**  
BREVETTATO  
della **Fabbrica del Cav. G. GUELEFI**  
**DI NAVACCHIO.**

Questo Biscotto non si vende che nelle primarie Offellerie e Pasticcerie d'Italia

**SEMINE PRIMAVERILI**

30	Erba Medica, qualità extra	150	1,60
29	Erba Medica, qualità corrente	130	1,40
28	Erba Medica, qualità scadente	50	0,70
27	Trifoglio pratense, qualità extra	43	1,80
26	Trifoglio Indino lodigiano	450	5,00
25	Lupinella o Crocetta, seme sgusce	100	1,10
24	Sulla o Guadagnolo, seme sgusce	220	2,40
23	Lotta o grassarina	230	2,70
22	Loietto o Vagocena	45	0,55
21	Loietto inglese o Ray Grass	80	0,90
20	Erba altissima (Avena elatior)	150	1,70
19	Erba bianca (Helcus lanatus)	135	1,45
18	Fieno greco o Trigonella	40	0,50
17	Veccia grossa, per foraggio	30	0,40
16	Veccia cavallina	30	0,40
15	Veccia comune	20	0,25
14	Veccia comune	25	0,30
13	Veccia comune	50	0,60
12	Veccia vellutata	50	0,60

**COMPOSIZIONI** o Miscelati di semi per foraggio adatte alla natura del terreno per la formazione di prati di buona indennità **L. 1,50** al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

**FRUMENTO E CONQUISTATORE**  
a grano giallo grossissimo, produzione da quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili **L. 3,80**. — 100 chili **L. 40** — un chilo **L. 0,50**.

**ORTAGGI**: Cassetta con 25 qualità semi d'orto tutti l'ortaggio ad una famiglia di 4 a 5 persone. **L. 6**, fianca di tutte le spese in tutto il Regno.

**FIORI**: Cassetta con 20 qualità semi di fiori. **L. 8** fianca di tutte le spese.

**COLLEZIONE** composta di 22 piante innestate: 2 Allodocia — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Sussini — 2 Cotogni.  
Bambinate e franche alla Stazione di Milano, **L. 10**.

**COLLEZIONE** composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 3 Rose neri, N. 4 Rose Rosa, Fianche di imbals. In qualsiasi comune d'Italia, **L. 9**.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico  
**FRATELLI INGEGNOLI**  
MILANO - Corso Loreto n. 84  
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia